

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	18 (1996)	5-6	Udine, 31.III.1997	ISSN: 0391-5859
---	-----------	-----	--------------------	-----------------

R. ZUCCHINI

UN RICORDO DEL PROF. SERGIO MORGANTE

IN MEMORY OF PROF. SERGIO MORGANTE



Nel 1983, quando fui incaricato dal Direttore del Museo Friulano di Storia Naturale di redigere il catalogo delle collezioni mineralogiche, ebbi l'occasione di conoscere il prof. Morgante che aveva già iniziato la suddivisione sistematica dei minerali cercando di mettere un po' di ordine in collezioni gravemente danneggiate e rimaneggiate da due guerre mondiali. Nonostante l'età ogni giovedì puntualmente si presentava in museo per svolgere quell'impegno che lo appassionava, mantenendolo ancora a contatto con il mondo scientifico al quale ha dedicato tutta la vita. Soleva spesso ricordare come oramai egli fosse uno degli ultimi "mineralogisti", quelli dell'uso del microscopio e delle prove chimiche di laboratorio e non quelli attuali che si basano su fluorescenza e raggi x per ogni analisi.

Uomo austero ma cordiale e disponibile, dedicava costantemente il suo tempo alla ricerca. Lo ricordo ancora, nel suo studio, chino a trascrivere su un enorme registro fitto di caselle, sorreggendo una grande lente, i dati climatici che meticolosamente raccoglieva ogni giorno

dalla capannetta meteorologica installata nel giardino: un uomo forse d'altri tempi che non aveva mai perso l'interesse per la scienza.

Ho trascorso con lui nei laboratori del Museo circa dieci anni durante i quali mi ha insegnato tutti i "segreti" del mineralogista, cercando di sfruttare al massimo i modesti mezzi messi a disposizione per la determinazione dei minerali. Grazie al suo aiuto il museo dispone ora di una collezione mineralogica sistemata e determinata ed inoltre molti dei campioni che raccolse durante le campagne di rilevamento effettuate nell'Adamello, nel Bressanone e nel giacimento di Corvara che vanno a costituire una discreta collezione di rocce ignee e metamorfiche.

Nato a Udine il 29.10.1905, si era laureato il 10.07.1930 in Chimica ed in Farmacia presso l'Università di Padova dove aveva poi iniziato la sua carriera presso l'Istituto di Mineralogia, divenendo prima assegnatario di una borsa di internato dal 1930 al 1933, poi assistente volontario, incaricato, ed infine assistente di ruolo dal 1937 al 1948. Nel 1948 viene nominato professore straordinario di Mineralogia, ed ordinario nel 1951, nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste ove resta fino al 1975 anno in cui viene collocato fuori ruolo per cessare dall'ufficio nel 1980 per raggiunti limiti di età.

I primi lavori, sotto la direzione del suo maestro Angelo Bianchi, riguardano la zona del Tarvisiano, sui porfidi di Riofreddo e sulla Goslarite della miniera di Raibl. È durante queste campagne che raccoglie dei prodotti di alterazione nella miniera di Raibl tra i quali Andreatta scopre la Bianchite, un nuovo minerale.

In più di trent'anni di attività presso l'Università di Trieste, ricoprirà numerosi incarichi i cui meriti trovarono riconoscimento nel 1963 quando venne insignito del Diploma di I classe con medaglia d'oro ai benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte. Oltre all'insegnamento di Mineralogia per i Corsi di Laurea di Chimica, Scienze Naturali, Scienze Geologiche e Farmacia tiene gli incarichi di insegnamento di Geochimica e di Giacimenti minerari presso la Facoltà di Geologia e quelli di Mineralogia e Geologia e di Litologia e Geologia presso la Facoltà di Ingegneria; è Direttore dell'Istituto di Mineralogia dal 1954 al 1975 e, dal 1960 al 1962 anche dell'Istituto di Geologia della cui fondazione è uno degli artefici. Ha ricoperto la carica di Prorettore, è stato Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dal 1958 al 1967, anni durante i quali si dedica all'istituzione dei Corsi di Laurea in Scienze Naturali, Scienze Biologiche e Scienze Geologiche. I suoi numerosi lavori riguardano argomenti nei diversi campi di indagine della Mineralogia e dei Giacimenti minerari, della Cristallografia morfologica e strutturale, della Petrografia, della Psammografia e della Geochimica.

Il giorno 15 ottobre 1995 è mancato all'età di 90 anni.

Il ricordo del prof. Sergio Morgante rimarrà per molto tempo in quanti l'hanno conosciuto apprezzandone non solo la passione per la ricerca e la dedizione all'insegnamento, ma anche la dirittura morale ed il suo carattere severo anche con se stesso.